

L'Eco della Sezione Corazzieri

Emozioni, sensazioni ed esperienze vissute dai Corazzieri

I 130 anni insieme a Milano

L'anno 2016 è stato, per l'Associazione Corazzieri in congedo, denso di impegni ed attività che hanno coinvolto molti soci ed hanno creato una partecipazione più attiva ed intensa. Cominciamo subito ricordando il primo grande ed importante impegno: "I 130 ANNI INSIEME" del 12- 13 -14 giugno, Raduno di A.N.C. a Milano.

E' stata una emozione forte per i Corazzieri ritrovarsi in viaggio verso la Lombardia, per partecipare alla sfilata delle diverse associazioni italiane. Le chiacchiere, i ricordi di periodi trascorsi insieme, di servizi effettuati, si incrociavano con le battute, le ironie, le simpatiche prese in giro; "come accadeva quando si aveva qualche anno di meno" si sentiva vociferare e aleggiava sul pullman un non so che di rimpianto, dolce e ricco di significato, che veniva subito dissolto dalla barzelletta o dalla risata di tutti. La manifestazione allo stadio, con gli squadroni dei carabinieri a cavallo, la visita al teatro alla Scala alla Galleria ed infine il concerto della banda dei carabinieri in piazza del Duomo, illuminata con i colori del tricolore, hanno fatto rivivere le emozioni ed i sentimenti di un legame del Corpo Corazzieri, che negli anni non è mai venuto a mancare. La stessa piazza di Milano sembrava voler avvolgere tutti in un caldo abbraccio, con il cielo che da azzurro diventava piano piano sempre più blu, mentre gli stormi si richiamavano e rincorrevano tra le guglie della Madonnina; tutti sapevano che il giorno dopo la sfilata li avrebbe impegnati al massimo ed il loro cuore batteva forte per questo. Avevano ragione perché il rombo delle moto d'epoca, grande sostegno di un tempo appena passato che avevano scortato i Presidenti della Repubblica, si faceva sentire e loro erano lì, a farsi ammirare da tutti, sotto lo sguardo vigile dei soci corazzieri, che le sentivano un po' come le loro creature.

Alla luce del giorno sfavillava anche la meravigliosa auto dei Presidenti, che troneggiava tra le Guzzi, secondo uno schema a scacchiera stabilito e mantenuto durante il percorso. Davanti a tutti spiccava lo striscione che connotava l'Associazione con la scritta Corazzieri. Ognuno in quei momenti si sentiva orgoglioso di essere un corazziere, orgoglioso del proprio servizio, felice di poter vivere e condividere tutto questo!

La Redazione



La sfilata a Milano

Profondi momenti di emotività e gioia nei nuovi incontri sociali

Dopo l'estate, nuova gita a: Terra del Sole e Montefiascone

Il gruppo Corazzieri, più coeso sull'onda della precedente esperienza, si ritrova il 2 - 3 - 4 settembre in viaggio a terra del Sole (Forlì) e a San Marino, per stabilire rapporti di amicizia sia con la gendarmeria del piccolo stato, sia con Borgo Romano e Borgo Fiorentino. L'atmosfera vissuta dal gruppo è stata molto bella, grazie anche alle nuove conoscenze fatte. Non si potrà dimenticare mai la premura, la competenza e l'attenzione del Dott. Minarelli, del Dott. Pini e della simpaticissima Marina, nostra effervescente guida, sempre pronta con consigli e risposte adeguate. Non si potranno scordare i costumi medioevali, con cui a San Marino si festeggiava il Santo, le bellissime divise blu dei gendarmi schierati ed il corteo che inondava le vie della cittadella. Rimarrà impresso nella memoria l'incontro tra il Presidente dell'Associazione e il Capo della Gendarmeria, con lo scambio di doni e le promesse di future collaborazioni. Resterà per sempre anche il ricordo della cena per le strade dei borghi di Terra del Sole, con la musica e i balli. L'ultimo giorno è stato caratterizzato dalla gara dei balestrieri, seguita dai cortei dei meravigliosi costumi del '600 e la vittoria di Borgo Romano nella gara delle balestre, per il quale si era fatto il tifo! I Corazzieri portano fortuna... ma sono anche vicini al cuore! Chi entra a far parte de-

Il Dott. Rizzo con noi

Una Virgo Fidelis intensa e culturale

Come tutti gli anni il, 21 novembre l'associazione Corazzieri in congedo ha organizzato la cerimonia della Virgo Fidelis, che è culminata con la Messa molto coinvolgente celebrata dal nostro cappellano militare, con la presenza conceleberrante di Don Salvatore Brunetti. La lettura finale della preghiera del carabiniere ha concluso un momento intenso ed aggregante. La serata è proseguita al Circolo Barberini con la conferenza sui presidenti della Repubblica del Dott. Rizzo e la cena di saluto.

La Redazione

llo squadrone né diventa parte integrante, al punto che sarà sempre legato ad esso, sostenuto, riconosciuto, e mai dimenticato! E' stato il caso del giovane Emanuele Fiani, che un destino crudele ha strappato alla vita troppo presto; è sempre rimasto nella mente e nell'animo di tutti. In autunno c'è stato l'incontro spirituale e sportivo a Montefiascone, suo paese d'origine, con i suoi compagni di basket, i suoi coraggiosi genitori ed i carabinieri in congedo del luogo, assistendo alle gara svolte in sua memoria, per non dimenticare.

La Redazione



I Corazzieri in visita a Montecassino

Spiritualità e cultura nell'abbazia di S. Benedetto

I Corazzieri dell'Associazione sezione Quirinale si sono recati in visita un sabato di ottobre all'Abbazia di Montecassino. Sembrava che la giornata volesse accompagnarli in modo festoso, perché era limpida e luminosa, il sole brillava in un cielo terso senza nuvole. L'arrivo in alto permetteva una visione del panorama a trecentosessanta gradi e lasciava senza fiato. Lo sguardo poteva spaziare mentre l'aria fresca e il tepore del sole erano talmente intensi da far sembrare l'intorno un vero paradiso. Sicuramente molti cuori avranno palpitato e lo spirito di ognuno si sarà sentito più vicino a quella spiritualità che dona pace all'animo.

Con il gruppo, oltre al nostro cappellano militare Don Pietro Paolo, c'era anche Don Salvatore Brunetti, cappellano del 4° che ha vissuto più di vent'anni in quei luoghi e che è stato per tutti una guida attenta, competente, portando la parola e la saggezza di Dio, oltre alle notizie storiche ed artistiche del posto.

Come tutti sanno, il fondatore fu San Benedetto da Norcia nato nel 480 d.C. e morto a Montecassino nel 547 d.C. che creò l'ordine dei Benedettini e portò avanti

“ Storia ed arte con Don Salvatore Brunetti, guida coinvolgente sui luoghi di "Ora et Labora" ”



un messaggio di umiltà che avvicina a Dio sempre, anche oggi. Scrisse per i suoi monaci la regola che prescrive povertà, obbedienza e un fortissimo impegno di preghiera e di lavoro, secondo il motto "Ora et Labora". Erano previsti diversi tipi di occupazione, tra i quali quello dello scriptorium, cioè del laboratorio, dove si copiavano e illustravano i libri interamente prodotti a mano. I monaci si vestivano di una tunica e di uno scapolare, una specie di grembiule che si infilava dalla testa; d'inverno si coprivano di una sopravveste con cappuccio, detta cocolla. Il colore dell'abito oscillò a lungo fra il bianco e il nero, a seconda del colore della lana delle pecore.

L'esperienza vissuta, grazie anche agli aneddoti personali della nostra guida, è stata emozionante; un grazie a Don Salvatore che ha voluto essere vicino al nostro gruppo, regalandoci un momento che rimarrà nei cuori e nella mente.

La Redazione

Un tuffo nel passato

L'abbazia: la sua storia

L'abbazia prese vita nel 529 d.C. sul luogo di un'antica torre e di un tempio dedicato ad Apollo, situato a 519 metri sul livello del mare; nel corso della sua storia ha subito alterne vicende di distruzioni, saccheggi, terremoti e successive ricostruzioni. Nel 577, durante l'invasione dei Longobardi, il monastero venne distrutto per la prima volta e la comunità dei monaci, con le spoglie del santo fondatore, dovette riparare a Roma. Da allora i benedettini si diffusero ovunque. Ricostruita intorno al 718, l'abbazia venne distrutta una seconda volta dai Saraceni nell'883, venendo riedificata per volere di papa Agapito II solo nel 949. Per tutto il medioevo l'abbazia fu un centro vivissimo di cultura attraverso i suoi abati, le sue biblioteche, i suoi archivi e le scuole scritte e miniaturistiche, che trascrissero e conservarono molte opere dell'antichità. Testimonianze storiche del più alto interesse e di sicura validità sono state raccolte e tramandate a Montecassino: dai primi preziosi documenti in lingua volgare, ai famosi codici miniati cassinesi.

Don Salvatore Brunetti: un sacerdote, una guida, un uomo di cultura

Spesso si parla di memoria vivente riferendosi alle persone, ma dopo questa visita abbiamo personificato questo detto universale nella figura di Don Salvatore Brunetti.

Viso tondo, sguardo sereno e felice, sorriso aperto e accogliente, e voce profonda, ci ha



coinvolto e condotto con lui nel mondo benedettino, che è riuscito a farci amare. Ha vissuto vent'anni in quel mondo, è parte della sua vita e riesce a far rivivere i momenti che racconta attraverso alcuni aneddoti.

Un grazie per tutto questo, da tutti noi.

La Redazione

Le ricostruzioni architettoniche Un capolavoro che prende vita

L'attuale progetto della cattedrale fu ideato dall'architetto e scultore Cosimo Fanzago. La nuova cattedrale fu consacrata da Papa Benedetto XIII nel 1727. Costruita in pianta cruciforme, è una notevole opera d'arte, con all'interno mosaici straordinari, intagli, affreschi e tarsie marmoree. Otto cappelle riccamente decorate sono poste su entrambi i lati dell'area della navata. Sotto l'Altare Maggiore c'è la cripta con le spoglie del Santo, e dietro c'è il coro, caratterizzato da intagli di legno incredibilmente intricati. Una grande cupola, ricreata secondo le dimensioni di quella originale, si eleva sopra l'Altare Maggiore. Tra le varie importanti opere ricordiamo la tomba di Piero de' Medici, la porta di bronzo dell'11° secolo, il sepolcro di San Benedetto e un grande organo a canne. Sebbene la cattedrale fu gravemente danneggiata durante la Battaglia di Montecassino nel 1944, è stata ricostruita secondo il progetto della cattedrale del 17°/18° secolo. Le statue di San Benedetto e Santa Scolastica, poste ai piedi della scalinata, sono gli elementi più antichi del complesso.

La Redazione

Al ristorante "La Perla" momento conviviale per l'incontro dei soci e la consegna delle targhe di benemerita

Auguri di Natale dell'Associazione

Sabato 17 dicembre 2016, come tutti gli anni, l'Associazione si è data appuntamento al ristorante "La Perla" sul lago di Castel Gandolfo, per i tradizionali auguri di Natale. In questa circostanza il numero degli associati ha battuto il record con 183 presenze, tra le quali ricordiamo come ospiti illustri: il colonnello Casarsa, comandante del Reggimento Corazzieri; il tenente colonnello Buti; il dott. Tito Lucrezio Rizzo, funzionario del Quirinale, e signora; la madrina della manifestazione, la signora Faruffini; il cappellano militare; il dott. Alberto Rinaldi e infine il corazziere Giovanni Pegoraro, presidente dell'Anffas. Un saluto particolare, che si unisce al rammarico per la sua assenza giustificata, al generale Bazan, ex presidente e persona degna di stima.

Lo svolgimento del pranzo è stato allietato da intermezzi musicali; infatti è sempre piacevole per tutti ascoltare la bellissima voce, piena di toni vibranti, del corazziere Malin, che si è esibito con i brani: l'Ave Maria, l'Inno dei Corazzieri, Un amore così grande e altri, ottenendo come sempre, approvazione e successo.

Quest'anno poi sono intervenuti i ballerini della scuola "Pro-Am Dance Academy", che hanno presentato balli latino americani, come il Cha cha cha e la Rumba, e danze più classiche, come il Valzer e il Tango, coinvolgendo tutti i presenti e dimostrando che la musica ha sempre un grande potere di aggregazione, poiché il suo linguaggio è universale.

Al termine del pranzo il presidente, il Generale Domenico Scarrone, ha insignito con targhe di benemerita chi ha compiuto i 75 anni d'età e poi ha consegnato tre targhe di riconoscimento al corazziere Giovanni Pegoraro, per alti meriti sociali, al luogotenente Madotto, per alti meriti sportivi, ed al luogotenente Rossi Lino, per la più lunga anzianità d'elmo.

L'incontro si è concluso definitivamente con la carica comandata dal Maresciallo Giovanni Tabili, guidata dagli squilli della tromba del maresciallo Roberto Bono. Il suono di quelle note ha fatto sentire tutti più vicini, uniti insieme in un unico abbraccio simbolico, quello del corpo di appartenenza e dell'animo che unirà i corazzieri per sempre!!!



Giovanni Pegoraro:
Presidente dell'Anffas

Uno sguardo al mondo dell'autismo

La targa a Giovanni Pegoraro per alti meriti sociali, consegnata il 17 dicembre 2016 dal Presidente dell'Associazione, merita un approfondimento. Il corazziere Pegoraro è Presidente dell'Anffas, un'associazione che con un documento spiega ciò che pensa e che fa per le persone con disturbi dello spettro autistico e le loro famiglie.

Il mondo dell'autismo è complesso e frammentato; la difficoltà ad interagire e comunicare è l'elemento nucleare del disturbo e caratterizza ogni azione ed ogni pensiero di chi ne è coinvolto, ma presenta una variabilità e quantità di comportamenti più disparati e diversificati da soggetto a soggetto.

Nessuno possiede la verità assoluta ed è proprio all'interno di questo complesso mondo che si pone l'esperienza dell'Anffas, la più grande associazione di famiglie a livello nazionale nell'ambito delle disabilità intellettive.

Insieme all'Onlus, si prende cura di circa 4000 persone, specialmente bambini ed adolescenti e delle loro famiglie in tutta Italia; Pegoraro presiede quella di Roma.

Non è possibile definire un'attendibile ipotesi sulle cause dell'autismo; sicuramente non si può affermare che è una sola causa, ma sono complesse catene di eventi scatenanti combinati uno dopo l'altro a far sfociare questo disturbo. Proprio perché la persona è unica bisogna parlare di tanti autismi.



Gli interventi si sviluppano sul prestare attenzione alla precocità, a garantire una azione a tutto tondo, a monitorare gli esiti, a ragionare in ottica di ciclo di vita per il futuro.

Un grazie dunque a Giovanni Pegoraro per quello che fa e un invito a tutti noi per ricordare che oltre al nostro mondo quotidiano ne esiste un altro da non dimenticare, per il quale si può fare qualcosa!!!